



Sussidio per la liturgia * 15 aprile 2018
3^A DOMENICA DI PASQUA



La risurrezione di Gesù è il fondamento della fede cristiana: senza di essa, il silenzio avrebbe avvolto e cancellato per sempre il suo nome e il suo ricordo. Fu proprio l'esperienza di quel primo giorno dopo il sabato a rilanciare tutto. Ora, è per l'importanza decisiva di quest'evento che la liturgia disegna davanti a noi un itinerario centrato sull'esperienza del Risorto. Le assemblee domenicali, infatti, altro non sono che memoria e celebrazione della morte-risurrezione di Gesù, appuntamento irrinunciabile per i discepoli. Nella liturgia di oggi Gesù viene in mezzo ai noi con l'intento preciso di consolidare la certezza della sua e della nostra risurrezione. Vi-

vo tra i suoi, parla, mangia, rimprovera incredulità, dissipa dubbi: rilancia in tutte le maniere il realismo della risurrezione. Ma come testimoniare il Risorto in un mondo svagato come il nostro, tutto preso da altri interessi? Il groviglio di incertezze e paure che tormentò i discepoli e rese travagliato il riconoscimento del Signore, tormenta oggi molti battezzati. Gli apostoli, però, avevano un luogo sacro in cui ritrovarsi: la sala della cena pasquale, il Cenacolo, che subito da luogo in cui nascondersi si trasformò in luogo sorgivo di gioia, di speranza, di futuro. Qui Gesù entrò «a porte chiuse» e rilanciò la fede aprendo i cuori all'intelligenza delle Scritture. Da dove ripartire oggi, se non dalle assemblee domenicali, dove Gesù continua a farsi presente e riconoscibile nella Parola e nel Pane spezzato? Anche oggi la tenuta della fede passa di qui: dall'intelligenza delle Scritture e dal Pane spezzato e condiviso. «Il Dio dei nostri padri – ammonisce san Pietro – ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato». Mettere da parte Gesù è una tentazione ricorrente, un fenomeno paradossale quando a farlo sono i battezzati! E allora, da dove ripartire, se non dal ritrovarci con Gesù che apre i cuori all'intelligenza delle Scritture e ci nutre di sé, Pane di vita?

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante. Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, come le prime comunità cristiane, anche noi ci riuniamo nel giorno del Signore. Lungo la settimana, egli ci è stato accanto, anche se non sempre siamo stati capaci di riconoscerlo; ora, memori delle parole dell'apostolo Giovanni – «Se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paraclito (un avvocato) presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto», – affidiamoci alla misericordia di Dio. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, luce che risplendi nella notte del mondo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, potenza di Dio che guarisci, rialzi e incoraggi, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, Parola di Dio che apri all'intelligenza delle Scritture, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio, vittima di espiazione per i nostri peccati, hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri il nostro cuore alla vera conversione e fa' di noi i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti)

Ascoltiamo un saggio della predicazione apostolica: centro dell'annuncio è quel Gesù scartato dagli uomini, ma da Dio risuscitato dai morti. A Lui dobbiamo convertirci per avere la vita.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 3, 13-15, 17-19)

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti:

noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire.

Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (Ps 4) – R/. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.**

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! * Nell'angoscia mi hai dato sollievo; pietà di me, ascolta la mia preghiera. **R/.**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; * il Signore mi ascolta quando lo invoco. **R/.**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, * se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **R/.**

In pace mi corico e subito mi addormento, * perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo)

Gesù risorto ora è davanti a Dio Padre, e lì sta come nostro avvocato e intercessore.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(1Gv 2, 1-5a)

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. Da questo sappiamo di averlo conosciuto:

se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture: * arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno)

Gesù risorto apre il cuore e la mente dei discepoli all'intelligenza delle Scritture e li abilita ad affrontare il mondo con la forza disarmante del Vangelo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 24, 35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e

come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a

voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono

queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme.

Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Gesù domanda: «Perché sorgono dubbi nel vostro cuore?». Come gli apostoli, anche noi abbiamo bisogno di menti aperte all'intelligenza delle Scritture, di cuori pronti all'esercizio della carità. Benediciamo il Signore per il dono dell'Eucarestia, luogo sorgivo della Chiesa, delle nostre comunità.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Signore Gesù, rafforza la fede della Chiesa perché, ben fondata sull'esperienza della tua morte e risurrezione, viva con gioia il Vangelo e lo annunci al mondo quale unica via di salvezza. Ti preghiamo.
- Signore Gesù, illumina gli esegeti, i biblisti e coloro che spiegano la Parola di Dio con umiltà e amore: accendi nei battezzati il desiderio di aprire il cuore all'intelligenza delle Scritture. Ti preghiamo.
- Signore Gesù, ti affidiamo i chiamati a testimoniare il Vangelo nei campi dell'economia e della politica: dona loro il coraggio della verità e la forza di mettere il bene delle persone davanti a tutto. Ti preghiamo.
- Signore Gesù, che hai conosciuto il dolore e la morte, sostieni con la potenza della risurrezione le nostre famiglie, i giovani, i malati, i poveri, le persone che soffrono per la carenza di lavoro. Ti preghiamo.
- Signore Gesù, mettiamo nelle tue mani quanti, lacerati nell'intimo, cercano di dare un senso alla loro vita: possano trovare nella nostra comunità segni vivi di fede, di speranza e di carità. Ti preghiamo.

C. Signore Gesù, continua a seguire i passi delle comunità cristiane come hai seguito i passi della Chiesa nascente. Aprici all'intelligenza delle Scritture e donaci entusiasmo e coraggio per comunicare al mondo il fascino della misericordia di Dio. A te la lode e la gloria nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«Il Cristo doveva patire e risuscitare dai morti il terzo giorno; sarà predicata nel suo nome la conversione e il perdono dei peccati a tutte le genti. Alleluia».* È nelle Scritture, Gesù, che gli eventi della tua passione e morte acquistano luce e senso. Per questo anche oggi ti dedichi al compito di aprire le nostre menti all'intelligenza delle Scritture. È qui, infatti, che ci è dato di scorgere, dietro la croce, il disegno di Dio! Un disegno che non possiamo ignorare, un dono da coltivare e custodire. Si dice che la lontananza danneggia l'amicizia, che le persone perse di vista svaniscono col passare degli anni. Se questo vale per gli amici, quanto più per la relazione con Dio! Gesù, è reale il rischio che, trascurando te, finiamo col ridurre Dio a un'entità vaga, incolore e insapore. Ma tu, in ogni Eucarestia, ti fai garante della vicinanza di Dio. Tu, nostro avvocato presso il Padre, vinci le nostre distrazioni e guidaci a riorientare la vita nella direzione giusta, perché non abbiamo a smarrirci nei dubbi, nei sensi di colpa, nello scoraggiamento. Nostro avvocato, sostieni e difendi il tuo popolo.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. R/. Amen.

Liturgia delle Ore: 3^a settimana di Pasqua ■ Salmi della 3^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- **15 aprile - 3^a Domenica di Pasqua** ■ Giornata per l'Università cattolica del Sacro Cuore.
- **Lunedì 16 aprile – santa Bernadette Soubirous, vergine**
 - ore 20.00, presso S. Giovanni Bosco: Riunione degli operatori del Centro di Ascolto cittadino.
- **Martedì 17 aprile – san Roberto, abate**
 - ore 20.00: Corso di preparazione al sacramento del matrimonio (7° incontro).
- **Mercoledì 18 aprile – sant'Eusebio, vescovo**
- **Giovedì 19 aprile – san Leone IX, papa**
 - ore 18.00: Adorazione;
- **Venerdì 20 aprile – sant'Agnese da Montepulciano, vergine**
 - ore 20.30: Iniziazione al mondo della Bibbia: i racconti di creazione.
- **Sabato 21 aprile – sant'Anselmo, vescovo e dottore della Chiesa**
- **22 aprile - 4^a Domenica di Pasqua – Giornata di preghiera per le vocazioni**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

Una nota sull'importanza delle Scritture, un invito agli incontri del venerdì...

Non si può essere testimoni del Risorto se non si "passa" attraverso le Scritture. Non è un'esperienza semplicemente intellettuale in cui si acquisiscono conoscenze o informazioni. Le Scritture, pur venerabili, rimangono uno scrigno chiuso se non ci si lascia condurre dallo Spirito. Quella frase che troviamo nel vangelo di oggi apre uno spiraglio determinante per capire cosa accade nell'esistenza del discepolo.

Si tratta di una parola che desta una relazione, di una parola che permette di cogliere la realtà in modo nuovo (con gli occhi e lo sguardo profondo e lungimirante di Dio). Grazie a questa parola appare nitidamente un progetto di salvezza; grazie a questa parola le vicende della storia umana vengono lette in modo diverso, perché la storia sta nelle mani di Dio ed è Lui a pronunciare l'ultima parola su di essa, come ha fatto con Gesù. Entriamo nel mondo delle Scritture non da spettatori, ma da protagonisti. Non solo per ricordare ciò che è accaduto un tempo, ma per vivere e narrare l'esperienza che ci cambia la vita.